

Viabilità e Piano del traffico: la Lega prepara la campagna d'autunno

La nuova viabilità di piazzale Marconi non convince la Lega, che ha già pronto un ordine del giorno da discutere nel prossimo Consiglio Comunale, alla ripresa dopo la pausa estiva.

Nel documento, il capogruppo Alberto Ribolla chiede una modifica alla viabilità su via Bono, per consentire il transito delle auto nella corsia che oggi è ad uso esclusivo degli autobus. Nelle premesse sono messi in evidenza i benefici arrivati con l'apertura del cantiere per il polo intermodale,

soprattutto a favore dei pedoni: «Piazzale Marconi è stato chiuso alle auto, con evidenti benefici per i pedoni e i pendolari e per la qualità urbanistica della città - scrive Ribolla -. Sono state create delle zone sosta kiss&ride, sosta taxi e sosta autobus ed è stata creata una nuova rotatoria all'altezza della stazione Sab e Teb».

E poi le criticità, che derivano dalla pedonalizzazione del piazzale: «Prima delle modifiche alla viabilità, chi transitava in piazzale Marconi poteva procedere

nuovamente su viale Papa Giovanni XXIII - spiega Ribolla -. La corsia di via Bono proveniente dalla stazione autolinee era - ed è - riservata solo agli autobus. Dopo le modifiche, chi vuole immettersi nuovamente su viale Papa Giovanni XXIII è costretto a fare un lungo giro percorrendo via Bono, Fantoni e Mai». Da qui la richiesta: «Invitiamo l'assessore competente a intervenire celermente per eliminare il divieto di transito ai mezzi diversi dagli autobus tra la nuova rotonda di via

Bono e viale Papa Giovanni XXII. Questo divieto pare infatti superato nei fatti e non comporta alcun beneficio agli autobus. Al contrario, si potrebbe migliorare la viabilità della zona e ridurre l'inquinamento, riducendo il percorso delle auto».

Ma questo è solo uno degli ordini del giorno che verrà discusso con l'approvazione del Put (Piano urbano del traffico). La Lega Nord sta preparando un pacchetto di 20 ordini del giorno, tutti sul tema della viabilità e mobilità cittadina. A questi si aggiungono una quindicina di emendamenti, ma alcune parti del Put devono ancora essere discusse in sede di 3ª Commissione, e il numero potrebbe crescere. ■

Dia. No.